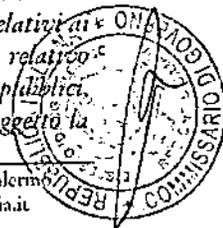


- 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116”;
- Visto** il Regolamento (UE) 17 Dicembre 2013 n. 1303 recante disposizioni generali e comuni sul FESR, sul FSE e sul Fondo di coesione, sul FEOGA e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Vista** la Delibera CIPE n. 10 del 28/01/2015 *“Definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014/2020 e relativo monitoraggio. Programmazione degli interventi Complementari di cui all’ art. 1 comma 242 della Legge 147/2013 previsti nell’ Accordo di partenariato 2014-2020”*;
- Vista** la Delibera CIPE n. 25 del 10/08/2016 recante *“Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020. Avce Tematiche nazionali e Obiettivi Strategici - ripartizione ai sensi dell’art. 1, comma 703, lettere b) e c) della legge n. 190/2014”*, con la quale viene disposta la ripartizione della dotazione finanziaria FSC 2014/2020 tra le diverse aree tematiche;
- Vista** la ricevuta di versamento sulla contabilità speciale trasmessa dalla Banca d’Italia – Tesoreria Provinciale dello Stato – Sezione di Palermo – e datata 05 giugno 2018 dalla quale si evince un accreditamento di € 24.766.161,25 da parte del Ministero Economia e finanza-IGRUE sulla predetta contabilità n. 5447 intestata al Commissario Straordinario Delegato e istituita c/o la Sezione 515/Palermo, parzialmente disponibile;
- Vista** la Delibera CIPE n. 26 del 10 agosto 2016 *“Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020 - Piano per il Mezzogiorno - Assegnazione Risorse”*, con la quale è stato approvato il piano di investimenti per il rilancio del Mezzogiorno, per interventi da realizzarsi, insieme alle risorse comunitarie, nelle Regioni e nelle Città metropolitane del Mezzogiorno mediante appositi Accordi inter-istituzionali denominati *“Patti per il Sud”*;
- Vista** la Delibera CIPE n. 26 del 28/02/2018 recante *“Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020 - Piano per il Mezzogiorno - Ridefinizione del quadro finanziario e programmatorio complessivo”*, con la quale è stato approvato il quadro finanziario aggiornato della ripartizione delle risorse FSC 2014-2020 tra le aree tematiche di interesse individuate dalla sopracitata Delibera n. 25/2016 ed esteso all’anno 2025 il limite temporale dell’articolazione finanziaria delle programmazioni del FSC 2014-2020, in luogo del precedente limite riferito all’anno 2023. Per le medesime programmazioni viene altresì stabilito al 31 dicembre 2021 il termine per l’assunzione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti, in luogo del 31 dicembre 2019 già stabilito dalle precedenti delibere n. 25 e n. 26 del 2016, sopra citate;
- Vista** la Circolare n. 1 del 05/05/2017 del Ministro per la Coesione Territoriale e il Mezzogiorno recante *“Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020 - Adempimenti delibere CIPE n. 25 e 26 del 10 agosto 2016. Piani operativi/Piani stralcio e Patti per lo sviluppo. Governance, modifiche e riprogrammazioni di risorse, revocche, disposizioni finanziarie”*;
- Vista** la Deliberazione della Giunta Regionale n. 301 del 10 settembre 2016 con la quale è stato approvato lo schema di *“Patto per lo Sviluppo della Regione Siciliana”*, unitamente ai prospetti allegato “A” e allegato “B” contenenti l’identificazione degli interventi prioritari, l’importo complessivo, le risorse finanziarie previste per la loro attuazione e gli obiettivi da conseguire entro il 2017;
- Visto** il *“Patto per lo sviluppo della Regione Siciliana”* sottoscritto in data 10 settembre 2016 tra il Presidente del Consiglio dei Ministri e il Presidente della Regione Siciliana finalizzato allo sviluppo, produttivo e occupazionale, alla sostenibilità ambientale e alla sicurezza del territorio;
- Viste** le Deliberazioni di Giunta Regionale n. 358/2016, n. 20/2017, n. 29/2017, n. 302/2017, n. 366/2017, n. 438/2017, n. 200/2018, n. 289/2018, n. 381/2018, n. 399/2018, n. 400/2018, n. 2/2019, n. 3/2019, n. 283/2019, n. 384/2019 e n. 329/2020 con le quali sono state apportate modifiche ed integrazioni alla sopracitata delibera n. 301/2016;
- Vista** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 411 del 13 dicembre 2016 con la quale sono state attribuite al Presidente della Regione - nella qualità di Commissario del Governo contro il dissesto idrogeologico della Regione Siciliana *ex lege* 164/2014 - la competenza alla gestione, monitoraggio e controllo dei fondi previsti dal citato Patto per il Sud per l’attuazione degli interventi strategici contro il dissesto idrogeologico;
- Vista** la Deliberazione della Giunta Regionale n. 283 del 08 agosto 2019 con la quale sono state ridistribuite le risorse per gli interventi ricompresi nel *“Patto per lo Sviluppo della Regione*

Siciliana - Area Tematica 2 'Ambiente', obiettivo strategico 'Dissesto idrogeologico'";

- Visto la Deliberazione di Giunta Regionale n. 169 del 21 aprile 2017 con la quale, in conformità alla nota dell'Assessore Regionale per il Territorio e l'Ambiente prot. n. 2669/gab del 20 aprile 2017, è stata modificata la Deliberazione n. 55 del 31 gennaio 2017, individuando il Dipartimento regionale dell'Ambiente quale Centro di Responsabilità (C.d.R.) relativamente al sistema di monitoraggio e controllo SI.GE.CO. e il Presidente della Regione, in qualità di Commissario del Governo contro il dissesto idrogeologico, quale Organismo Intermedio, ai sensi dell'art. 123, punto 7, del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo nell'ambito "Patto per il Sud, area tematica 'Ambiente', obiettivo strategico 'Dissesto idrogeologico'";
- Visto la Delibera di Giunta Regionale n. 198 del 18 maggio 2017, con la quale è stato approvato il documento "Fondo Sviluppo e Coesione 2014 - 2020 - Patto per il Sud - Descrizione del Sistema di gestione e controllo (SI.GE.CO.) Versione maggio 2017";
- Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 384 del 12 settembre 2017 con la quale è stato approvato il Piano di Rafforzamento dell'Ufficio del Commissario di Governo contro il Dissesto Idrogeologico nella Regione Siciliana;
- Vista la Delibera della Giunta Regionale n. 16 del 3 gennaio 2019: "Patto per il SUD - Regione Sicilia. Area Tematica 'Ambiente' obiettivo strategico 'Dissesto idrogeologico'. Aggiornamento del sistema SI.GE.CO." che ha individuato il Commissario contro il Dissesto Idrogeologico della Regione Siciliana quale C.d.R. per l'attuazione degli interventi del Patto per lo Sviluppo della Regione Siciliana dell'area tematica ambiente, per il settore del dissesto idrogeologico;
- Vista la Delibera della Giunta Regionale n. 294 del 8 agosto 2019 con la quale è stato approvato il documento "Fondo Sviluppo e Coesione 2014/2020. Patto per il SUD - Regione Siciliana - Sistema di controllo (SI.GE.CO). Versione giugno 2019".
- Visto il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii.;
- Vista la Direttiva 2007/60/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007 relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni;
- Visto il D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n.163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE» nelle parti ancora vigenti";
- Visto il Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" (G.U. n. 91 del 19 aprile 2016);
- Visto il Decreto legislativo 19 aprile 2017, n. 56 "Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50" (G.U. Serie Generale n. 103 del 5 maggio 2017- aprile 2016-Suppl. Ordinario n. 22);
- Visto la Legge 14 giugno 2019, n. 55 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32, recante disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l'accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici" (G.U. n. 140 del 17 giugno 2019);
- Visto il Decreto Legge n. 16 luglio 2020, n. 76 recante "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", (c.d. "decreto semplificazioni") che contiene al Titolo I, Capo I, negli articoli dall'1 al 9, la "Semplificazioni in materia di contratti pubblici" in deroga al decreto legislativo n. 50 del 2016 e in via transitoria fino al 31 Dicembre 2021;
- Considerati i tempi di attuazione previsti dalla delibera CIPE n. 26/2018;
- Visto il parere del 15/04/2011 reso dal Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri, che ha confermato che il Commissario Straordinario, organo dello Stato non rientra tra le amministrazioni elencate nell'art. 2, comma 2, della Legge Regionale n. 109/94 è pertanto "deve intendersi applicabile il D.Lgs. n. 163/2006 codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE e dal relativo Regolamento di attuazione e di esecuzione DPR 5 ottobre 2010 n. 207 agli appalti di lavori pubblici relativi alle iniziative previste dell'Accordo di Programma del 30 marzo 2010, avente ad oggetto la



programmazione ed il finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Siciliana”;

- Considerato** che il sopra citato parere del 15/04/2011 del Dipartimento della Protezione Civile è applicabile anche al Codice che ha sostituito la L. n. 109/1994 ed il D.Lgs. n. 163/2006;
- Viste** Linee guida ANAC n. 1 di attuazione del Codice, recanti *“Indirizzi generali sull'affidamento dei servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria”*, approvate dal Consiglio dell'Autorità con deliberazione n. 973 del 14/09/2016 ed aggiornate con deliberazione del Consiglio n. 138 del 21/02/2018;
- Viste** Linee guida ANAC n. 3 di attuazione del Codice, recanti *“Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni”*, approvate dal Consiglio dell'Autorità con deliberazione n. 1096 del 26/10/2016 ed aggiornate con deliberazione del Consiglio n. 1007 del 11/10/2017;
- Viste** Linee guida ANAC n. 4 di attuazione del Codice, recanti *“Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici”*, approvate dal Consiglio dell'Autorità con deliberazione n. 1097 del 26/10/2016 ed aggiornate con deliberazione del Consiglio n. 206 del 01/03/2018;
- Considerato** che il progetto individuato con codice interno CT_17710_Mascali - *“Mitigazione del rischio idrogeologico della frazione Nunziata”* - Codice Caronte SI_1_17710 Codice ReNDiS 19IRA87/G1 - Importo Globale € 2.050.000,00 - CUP J59D16001650001, è tra quelli individuati dalla Delibera di Giunta Regionale n. 29 del 21/01/2017 concernente *“Patto per lo sviluppo della Regione Sicilia - Patto per il Sud”* e ss.mm.ii.;
- Visto** il Decreto Commissariale n. 475 del 21/07/2017 con cui l'ing. Michele Spina, funzionario del Comune di Mascali, è stato confermato Responsabile Unico del Procedimento nell'ambito dell'intervento in oggetto;
- Considerato** che con nota pec acquisita al prot. U/C n. 3285 del 10/05/2019, il comune di Mascali ha richiesto a questa Stazione Appaltante di procedere all'affidamento delle indagini geognostiche, secondo gli elaborati tecnici redatti dal Dott. Geologo S. Cavallaro incaricato, al fine di consentire all'U.T.C. del comune di Mascali la redazione del progetto definitivo ed esecutivo;
- Vista** la nota prot. n. 18060 del 30/07/2020 ed acquisita agli atti in pari data con prot. n. 6619, con la quale il Comune di Mascali ha trasmesso il Piano di indagini, a firma del Dott. Geol. Salvatore Cavallaro, debitamente aggiornato e adeguato alla normativa vigente e corredato della relativa approvazione in linea tecnica da parte del Rup;
- Vista** la nota inviata a mezzo pec dall'ufficio tecnico comunale in data 19/10/2020, acquisita agli atti di questo ufficio in pari data con prot. n. 9178, con la quale il RUP ha trasmesso l'attestazione riguardo l'insussistenza impedimenti e la libera disponibilità delle aree interessate dai lavori ai sensi dell'art. 31, comma 4, lettere d) ed e) del Codice;
- Vista** l'attestazione a firma del Rup circa la disponibilità da parte del Dott. Geol. Salvatore Cavallaro nell'espletare l'attività di Direzione lavori di carattere geologico al fine dell'esecuzione delle indagini necessarie e propedeutiche alla redazione del progetto definitivo ed esecutivo, trasmessa con la sopracitata nota prot. U/C 9178 del 19/10/2020;
- Visto** il Decreto Commissariale n. 1680 del 24/09/2020, con il quale è stato finanziato nell'ambito dell'intervento CT_17710_Mascali - *“Mitigazione del rischio idrogeologico della frazione Nunziata”* - Codice Caronte SI_1_17710 Codice ReNDiS 19IRA87/G1 - Importo Globale € 2.050.000,00 - CUP J59D16001650001, l'importo di € 37.362,42 per le attività inerenti il piano esecutivo delle indagini geognostiche, di cui € 28.498,00 per lavori compreso oneri per la sicurezza ed € 8.864,42 per somme a disposizione dell'Amministrazione;
- Ritenuto** urgente provvedere all'avvio delle procedure di gara per l'affidamento dei lavori afferenti alla

esecuzione delle indagini geognostiche oggetto del presente Decreto a contrarre, al fine di dare indifferibile attuazione alla redazione della progettazione e alla conseguente esecuzione delle opere di mitigazione del rischio idrogeologico, necessaria per la salvaguardia della pubblica e privata incolumità;

Considerato che l'attività di Direzione dei Lavori sarà svolta, in forza del contratto precedentemente stipulato tra l'Amministrazione comunale di Mascali ed il professionista, dal Dott. Geologo Salvatore Cavallaro, quale redattore del Piano di indagini;

Considerato che:

- a) l'importo per l'esecuzione delle indagini di che trattasi, quantificato facendò riferimento al prezzario generale per i lavori Pubblici nella Regione Siciliana (D.A. n. 04/GAB del 16 gennaio 2019), risulta essere pari a € 28.498,00, di cui € 26.467,15 per lavori soggetti a ribasso ed € 2.030,85 per costi della sicurezza non soggetti a ribasso, e che lo stesso è inferiore all'importo di € 75.000,00 di cui all'art. 1, comma 2, lettera a) del Decreto Legge n. 76/2020 (*decreto semplificazioni*), convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120, in deroga all'art. 36, comma 2, lettera a) del Decreto legislativo n. 50/2016 e ss.mm.ii. fino al 31 dicembre 2021, sotto il quale è riconosciuta la legittimità del ricorso alla procedura di affidamento diretto;
- b) il citato art. 1, comma 2, lettera a), del D.L. n. 76/2020, convertito con modificazioni, dalla Legge 11 settembre 2020 n. 120 recita testualmente che *"Fermo quanto previsto dagli articoli 37 e 38 del decreto legislativo n. 50 del 2016, le stazioni appaltanti procedono all'affidamento delle attività di esecuzione di lavori, servizi e forniture, nonché dei servizi di ingegneria e architettura, inclusa l'attività di progettazione, di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 35 del decreto legislativo n. 50 del 2016 secondo le seguenti modalità:*
 - a) *affidamento diretto per lavori di importo inferiore a 150.000,00 euro e per servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura inclusa l'attività di progettazione di importo inferiore a 75.000,00 euro;*
- c) il ricorso ad una procedura di gara ordinaria determinerebbe un allungamento dei tempi non compatibile con l'esigenza di realizzazione urgente ed improcrastinabile dell'intervento in oggetto;
- d) pertanto, il ricorso alla procedura di cui all'art. 1, comma 2, lettera a) del D.L. n. 76/2020, convertito con modificazioni dalla Legge 11 settembre 2020 n. 120, garantisce nel caso di specie un affidamento in forma celere e semplificata e conseguentemente una riduzione dei tempi complessivi per l'esecuzione dei servizi;

Considerato alla luce di quanto sopra esposto, che è intenzione di questa Stazione Appaltante, proporre l'espletamento del servizio in oggetto, per un importo pari ad € 28.498,00, oltre iva, di cui € 26.467,15 per lavori soggetti a ribasso del 20% ed € 2.030,85 per costi della sicurezza non soggetti a ribasso, quindi per un importo di € 23.204,57, oltre iva ed oneri;

Tutto ciò visto e considerato, ai sensi delle norme di legge e di regolamento vigenti in materia di contabilità generale dello Stato, avvalendosi delle deroghe di cui all'art. 20, comma 4, del D.L. n. 185/2009, come richiamato dall'art. 17 del decreto legge n. 195/2009 e di quanto previsto dall'art. 9, comma 2, lettera a) del D.L. n. 133/2014 convertito con modificazioni dalla L. n. 164/2014

DECRETA

Art. 1

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente Atto.

Art. 2

Si prende atto che, al fine di dare attuazione al Piano di Indagini, con Decreto Commissariale n. 1680 del 24/09/2020, è stato finanziato l'importo complessivo di € 37.362,42, come da quadro economico di seguito riportato:

| QUADRO TECNICO ECONOMICO | | TOTALI |
|--|---|--------------------|
| A | Importo dei lavori | € 28.498,00 |
| A2 | Oneri per la sicurezza | € 2.030,85 |
| A1 | Importo dei lavori soggetti a ribasso (A-B) | € 26.467,15 |
| B SOMME A DISPOSIZIONE | | |
| B1 | I.V.A. sui lavori (22% su A) | € 6.269,56 |
| B2 | Incentivi per funzioni tecniche (2% di A) | € 569,96 |
| B3 | Assicurazione RUP | € 600,00 |
| B4 | Imprevisti 5% sull'importo dei lavori | € 1.424,90 |
| SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE | | € 8.864,42 |
| TOTALE | | € 37.362,42 |

Art. 3

Si prende atto che i lavori afferenti alle indagini geognostiche e alle analisi geotecniche di laboratorio prevedono una spesa complessiva di € 28.498,00 di cui € 26.467,15 per lavori soggetti a ribasso ed € 2.030,85 per costi della sicurezza non soggetti a ribasso.

Art. 4

È autorizzato l'affidamento delle indagini di € 28.498,00 di cui € 26.467,15 per lavori soggetti a ribasso ed € 2.030,85 per costi della sicurezza non soggetti a ribasso, relativi all'intervento codificato CT_17710_Mascalì - "Mitigazione del rischio idrogeologico della frazione Nunziata" - Codice Caronte SI_1_17710 Codice ReNDIS 191RA87/G1 - Importo Globale € 2.050.000,00 - CUP J59D16001650001, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lettera a) del Decreto Legge n. 76/2020 (decreto semplificazioni), in deroga all'art. 36, comma 2, lettera a) del decreto legislativo n. 50 del 2016 fino al 31 dicembre 2021, ad un idoneo operatore economico iscritto all'Albo dei professionisti dell'Ufficio del Commissario di Governo, da selezionare nel rispetto dei principi sanciti dall'art. 30, comma 1 del Codice.

Art. 5

Il corrispettivo di cui all'art. 3 sarà abbattuto del 20% e risulta pertanto pari a € 21.173,72 oltre ai costi della sicurezza di € 2.030,85 non soggetti a ribasso e quindi complessivamente pari ad € 23.204,57. All'impegno del suddetto importo si provvederà con successivo provvedimento, a seguito di obbligazione giuridicamente vincolante perfezionata in relazione agli esiti della procedura di affidamento.

Art. 6

I settori "Servizi finanziari e contabili" e "Monitoraggio" dell'Ufficio del Commissario di Governo provvederanno alle consequenziali annotazioni contabili e agli adempimenti di competenza.

Art. 7

Il presente Decreto, pubblicato ai sensi del D.Lgs. 33/2013 sul sito istituzionale dell'Ufficio del Commissario di Governo www.ucomidrogeosicilia.it, sarà trasmesso all'Area Gare e Contratti, al R.U.P., nonché al Comune di Mascalì ed ai settori "Monitoraggio" e "Servizi finanziari e contabili" dell'Ufficio del Commissario di Governo per quanto di competenza.

Il proponente
Responsabile Unico del Procedimento

Angela M. Spina

Il Soggetto Attuatore

Dot. Maurizio Croce

